



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER GLI STUDI SULLA QUALITÀ DELLA VITA

Conclusioni

Enrico di Bella (AIQUAV)

L'Associazione Italiana per gli studi sulla Qualità della Vita (AIQUAV) si propone sin dal 2010 di condividere i risultati della ricerca sul tema della qualità della vita. Ogni volta che organizziamo i convegni nazionali dell'Associazione, acquisiamo, quasi con sorpresa, una sempre maggior consapevolezza sulla complessità del concetto "qualità della vita" e di come questo si radichi intimamente nelle vite di ognuno di noi e trasversalmente rispetto alle nostre esperienze. Quando ci è stato proposto di portare alcune nostre riflessioni all'interno di questo Convegno, abbiamo aderito con grande entusiasmo proponendo di esplorare il legame tra turismo e qualità della vita. Sebbene questo tema non sia una novità assoluta nell'ambito della ricerca scientifica e vi sia anche un gruppo tematico specifico nell'ambito della nostra Associazione, è apparso subito evidente come questo tema abbia raggiunto una piena maturità scientifica solo in alcuni ambiti, pur importanti nel nostro paese, ma piuttosto specifici, come ad esempio quelli legati al turismo enogastronomico. Nella sessione che abbiamo organizzato su gentile invito degli Organizzatori abbiamo voluto cercare di percorrere nuove strade di ricerca nell'ambito della relazione tra turismo e qualità della vita, raccogliendo contributi di colleghi che si occupano di discipline anche molto diverse tra loro (statistici, economisti, geografi, ...) ma in tutti i contributi presentati sembra esservi un filo conduttore, un tema di fondo, che pone in relazione le scelte individuali col benessere collettivo. Sino a che punto è lecito lasciare che gli individui massimizzino il proprio benessere individuale? Abbiamo tecniche che ci consentono veramente di conoscere le scelte delle persone o quello che osserviamo è solamente il risultato di un processo solamente in parte trasparente e conoscibile? Questo è evidentemente un problema economico, sociale, ambientale e morale che non può avere una soluzione definitiva se non si sviluppa un nuovo modello culturale di rispetto delle persone e dei luoghi. Alla luce di ciò diventa quindi fondamentale cogliere la componente psicologica del rapporto tra turismo e qualità della vita. L'importanza di organizzare convegni come questo, in cui competenze ed esperienze diverse vengono condivise, diventa quindi fondamentale per definire nuovi sentieri di ricerca forieri di una nuova visione olistica del campo di studio. Un arricchimento profondo, quindi, una risorsa da condividere. Ci lasciamo alla fine di questo Convegno col desiderio di rivederci presto, di "contaminare" le nostre idee perché lo studio della qualità della vita è per sua natura inter- e multi-disciplinare e tutte le discipline possono contribuire a comprendere meglio la sua natura multiforme.